



Cronaca - Milano: picchiano titolare di tabaccheria e rubano 50 mila euro, arrestate 3 persone

Milano - 23 apr 2024 (Prima Pagina News) La vittima ha subito un trauma cranico-faciale e fratture multiple al viso, con una prima prognosi di 30 giorni.

La Polizia di Stato, coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, su richiesta dei pubblici ministeri del VII Dipartimento, a carico di tre giovani, un italiano, un serbo e un brasiliano, gravemente indiziati della rapina aggravata e delle lesioni aggravate commesse ai danni del titolare di una tabaccheria in centro città. L'attività di indagine condotta dai poliziotti della Squadra Mobile della Questura di Milano ha avuto origine a seguito della violenta rapina commessa lo scorso 8 marzo 2024 in via Paolo da Cannobbio: mentre era nei pressi della propria tabaccheria, il titolare 59enne è stato raggiunto da tre giovani che lo hanno aggredito con calci e pugni al volto, facendolo rovinare con violenza al suolo. I tre hanno continuato a colpirlo con calci al viso e, contestualmente, gli hanno strappato dal polso un orologio di marca Rolex modello Daytona, del valore di circa 50mila euro. L'uomo, a seguito dell'aggressione, è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Policlinico di Milano, dove gli è stato diagnosticato un trauma cranico-faciale e fratture multiple al viso, con una prima prognosi di 30 giorni. La successiva ricostruzione del grave episodio delittuoso è stata il frutto di un'intensa e complessa attività d'indagine condotta dai poliziotti delle Sezioni Reati contro la Persona e Crimine Diffuso della Squadra Mobile attraverso attività tecniche, analisi di numerosi filmati dei circuiti di videosorveglianza, consultazione delle banche dati di Polizia e delle fonti aperte. La attività investigativa ha consentito di ricostruire in modo puntuale l'esatta dinamica e di individuare alcuni importanti dettagli nella fisionomia e nell'abbigliamento degli autori della rapina risultati idonei a identificare gli odierni arrestati, cosiddetti "trasfertisti" in quanto tutti e tre dimoranti nella provincia di Bergamo.

(Prima Pagina News) Martedì 23 Aprile 2024